
Procedura per la Pubblicità/Promozione della Certificazione ed Uso dei Marchi di Certificazione

1. RIFERIMENTI

- 1.1. ISO/IEC 17065: Valutazione di Conformità – Requisiti degli Enti Certificatori di Prodotti, Processi e Servizi (ultima revisione)
- 1.2. BRCGS004: Requisiti per gli Enti di Certificazioni che offrono Certificazioni in Base ai Criteri degli Standard Globali BRCGS (ultima edizione)
- 1.3. Standard Globale BRCGS per la Sicurezza Alimentare (ultima edizione)
- 1.4. Standard Globale BRCGS per il Packaging ed i Materiali per il Packaging (ultima edizione)
- 1.5. Standard Globale BRCGS per lo Stoccaggio e la Distribuzione (ultima edizione)
- 1.6. Standard globale BRCGS per Intermediari e Broker (ultima edizione)
- 1.7. Standard Globali BRCGS sulle “Position Statements” pubblicate e Note Guida (ultima edizione)
- 1.8. Criteri per gli Organismi di Certificazione SQF (ultima edizione)
- 1.9. Criteri per gli/le Auditor SQF (ultima edizione)
- 1.10. Codice SQF (ultima edizione)
- 1.11. Regolamento Generale GLOBALG.A.P. – Norme Generali (ultima versione)
- 1.12. Norme Generali GLOBALG.A.P. per la Sicurezza dei Prodotti Agricoli (IFA) (ultima versione)
- 1.13. Integrazione alla Norma GLOBALG.A.P. per la Sicurezza dei Prodotti Armonizzati
Regolamento Generale (ultima versione)
- 1.14. Regolamento generale GLOBALG.A.P. Chain of Custody (ultima versione)
- 1.15. Integrazione al regolamento GLOBALG.A.P. per la Sicurezza della Manipolazione dei Prodotti Agricoli (ultima versione)
- 1.16. Regolamento generale PrimusGFS (ultima versione)
- 1.17. Norma PJRFSI per la Sicurezza della Canapa (ultima edizione)
- 1.18. Programma di Certificazione Global Standard per la Norma Gluten-Free (ultima edizione)

2. MARCHI BRCGS

- 2.1 Il Logo della Directory BRCGS è di proprietà di BRCGS e l'Organizzazione non ottiene alcun diritto di proprietà sui Marchi. L'uso del Logo BRC da parte di un'Organizzazione Certificata è volontario.
- 2.2 I Loghi BRCGS vengono emessi direttamente dal team Directory Service di BRCGS solo dopo il completamento e l'invio, da parte dell'Organizzazione, del Modulo di Autorizzazione all'Utilizzo del Logo.
- 2.3 L'Organizzazione deve mantenere invariate le specifiche del Logo, così come indicate dalla guida BRCGS. L'Organizzazione non può in alcun modo modificare, né alterare, il design del Logo. L'Organizzazione non è autorizzata ad utilizzare una copia del Logo scannerizzata in bassa risoluzione. Il Logo non può essere tradotto né declinato in nessun'altra lingua.

- 2.4 L'Organizzazione non è autorizzata ad utilizzare il Logo nella parte interna e/o esterna del packaging.
- 2.5 Il Logo dovrà comparire una volta sola su ogni documento e non potrà essere utilizzato come design distintivo su nessun materiale commerciale relativo all'Organizzazione.

3. MARCHIO GLOBALG.A.P.

- 3.1 GLOBALG.A.P. è titolare del marchio "GLOBALG.A.P.", ovvero del termine "GLOBALG.A.P.", del logo GLOBALG.A.P. e del suo logo a forma di "G" che, insieme, formano il "Marchio GLOBALG.A.P.
- 3.2 I prodotti provenienti da attività certificate non dovranno essere etichettati, contrassegnati o descritti in modo tale da sottintendere che soddisfino specifici criteri in materia di sicurezza alimentare.
- 3.3 La certificazione accordata dà diritto al produttore/società di distribuire e commercializzare i propri prodotti con il marchio e, ove applicabile, con il codice QR solo se i prodotti sono stati registrati dall'OdC e sono prodotti, manipolati o commercializzati presso un sito di produzione o un impianto di produzione registrato dall'OdC, e sono in piena conformità con questa norma.
- 3.4 Il produttore utilizzerà il marchio e/o il codice QR solo in relazione ai prodotti conformi ai requisiti del sistema GLOBALG.A.P.. Qualora i produttori certificati che non abbiano aderito volontariamente al sistema GLOBALG.A.P. utilizzino il logo GLOBALG.A.P. e/o il logo a forma di "G", questi dovranno essere utilizzati in combinazione con il GGN corrispondente.
- 3.5 Il marchio GLOBALG.A.P. non dovrà mai comparire sul prodotto, sull'imballaggio destinato ai consumatori, né sui prodotti destinati al consumo da parte dell'uomo, né presso il punto vendita, ove risulti in diretta connessione con i singoli prodotti.
- 3.6 Il codice QR potrà comparire sul prodotto, sull'imballaggio del consumatore o presso il punto vendita, dove risulti in diretta connessione con i prodotti certificati.
- 3.7 I produttori potranno utilizzare il marchio GLOBALG.A.P. solo su pallet che contengono esclusivamente prodotti certificati GLOBALG.A.P., e che NON figureranno presso il punto vendita.
- 3.8 I produttori certificati GLOBALG.A.P. potranno utilizzare il marchio GLOBALG.A.P. e il codice QR nella comunicazione business-to-business e ai fini della tracciabilità, differenziazione o identificazione on-site presso il sito di produzione.
- 3.9 I rivenditori, i produttori e le altre organizzazioni che abbiano sottoscritto l'adesione volontaria a GLOBALG.A.P. potranno utilizzare il marchio in stampe promozionali, siti web, flyer, biglietti da visita, hardware e dispositivi elettronici (non potrà apparire come un'etichetta direttamente collegata a prodotti certificati), nonché nella comunicazione business-to-business.
- 3.10 Gli organismi di certificazione riconosciuti da GLOBALG.A.P. potranno utilizzare il marchio nel materiale promozionale relativo alle loro attività di certificazione GLOBALG.A.P., nelle comunicazioni business-to-business e sui certificati GLOBALG.A.P. rilasciati. La rappresentazione digitale dei marchi (salvo nei certificati) verrà accompagnata da un collegamento ipertestuale o da un QR code che rimandi allo stato GLOBALG.A.P. dell'organismo di certificazione sul sito web GLOBALG.A.P.
- 3.11 Non è consentito utilizzare il marchio GLOBALG.A.P. su articoli promozionali, articoli di

abbigliamento o accessori di qualsiasi tipo, borse di qualsiasi tipo o articoli per la cura della persona.

- 3.12 È consentito utilizzare il marchio GLOBALG.A.P. sui mangimi certificati Compound Feed Manufacturing (CFM), sui materiali di germoprodotti vegetali certificati GLOBALG.A.P., sugli articoli per l'acquacoltura certificati IFA (ad es.: ovuli, piantine, ecc.) e sui capi per l'allevamento certificato IFA (e. g.: pulcini), che vengono utilizzati come materia prima per la produzione dei prodotti finali (come indicato nell'"Elenco dei prodotti GLOBALG.A.P."), e che non sono destinati alla vendita ai consumatori finali; inoltre, non appariranno nel punto di vendita destinato ai consumatori finali.
- 3.13 Ove utilizzati, i marchi verranno accompagnati da un collegamento ipertestuale e/o da un codice identificativo GLOBALG.A.P. e/o da un QR code collegato allo stato di certificazione del produttore sui sistemi informatici GLOBALG.A.P. (es. database GLOBALG.A.P. e/o Servizi di Convalida).

4. MARCHI SQF

- 4.1 La SQFI è proprietaria del Logo e dello Contrassegno di Qualità SQF Quality Shield e l'Organizzazione non ottiene alcun diritto di proprietà sui Marchi. L'uso dei Marchi SQF da parte dell'Organizzazione Certificata è volontario.
- 4.2 PJRFSI fornisce all'Organizzazione Certificata un file digitale dei marchi SQF, a seconda dei casi (Cfr. 2.3 e 2.4 di seguito). L'Organizzazione può utilizzare e riprodurre i Marchi SQF solo nel rispetto di questa Procedura e delle regole d'uso SQF, definite nell'ultima edizione del codice SQF, che sono state ideate per valorizzare e proteggere l'integrità dei Marchi SQF. Per l'uso dei Marchi non è prevista alcuna quota, oltre il corrispettivo già stabilito per ottenere e mantenere la certificazione.
- 4.3 Logo SQF: L'Organizzazione Certificata ai sensi del codice SQF, dietro certificazione e per tutta la sua durata, *con il consenso di PJRFSI*, può utilizzare il logo SQF sulla documentazione e sui materiali di pubblico utilizzo, *ad eccezione* delle confezioni dei prodotti.
- 4.4 Contrassegno di Qualità SQF: Solo l'Organizzazione Certificata ai sensi del Codice Qualità SQF, dietro certificazione e per tutta la sua durata, *con il consenso di PJRFSI*, potrà utilizzare il Contrassegno di Qualità SQF sulle confezioni dei prodotti.

5. LOGO CANAPA



- 5.1 Il marchio PJRFSI Canapa/Hemp è di proprietà di PJRFSI, e l'Organizzazione non ottiene alcun diritto di proprietà su questo marchio. L'uso del marchio PJRFSI da parte dell'Organizzazione è volontario.
- 5.2 Su richiesta, PJRFSI fornisce all'Organizzazione un file in formato digitale del Marchio PJRFSI. L'Organizzazione potrà utilizzare e riprodurre il Marchio PJRFSI solo in conformità a quanto indicato nella presente Procedura, che ha lo scopo di tutelare l'integrità e valorizzare il Marchio PJRFSI. Per l'utilizzo del Marchio non è previsto alcun costo aggiuntivo rispetto ai costi per l'ottenimento e il mantenimento della certificazione.
- 5.3 In seguito al conseguimento, e per tutta la durata della certificazione, previa approvazione di PJRFSI, l'Organizzazione certificata potrà utilizzare il marchio PJRFSI Cannabis su documenti, materiali e siti web utilizzati per il pubblico. Il Marchio PJRFSI Canapa non potrà essere utilizzato negli imballaggi dei prodotti.
- 5.4 Il logo Canapa deve essere riprodotto in una dimensione che renda tutte le caratteristiche del marchio chiaramente distinguibili. Se il Logo viene riprodotto in monocromia, il colore dovrà essere nero o bianco, e dovrà fornire un contrasto sufficiente a rendere il marchio chiaramente identificabile. Il marchio potrà essere utilizzato su sfondo nero, bianco o in colore a tinta unita, ma è preferibile l'uso dello sfondo bianco.
- 5.5 Se riprodotto in policromia, il carattere dovrà essere in blu e verde (RGB Verde #1F4D21 e Blu 200054). Non è consentito utilizzare altri colori nella presentazione del logo, né alterare in alcun modo queste selezioni di colore - come ad esempio incorporare un'altra tonalità, una sfumatura o altre soluzioni.

6. MARCHIO GLUTEN- FREE

- 6.1 I Loghi del Programma di Certificazione Gluten-Free devono essere conformi alla Guida per l'Uso del Marchio GFCP (Gluten-Free Certification Program (GFCP)). Qualsiasi utilizzo del marchio GFCP deve essere approvato dal BRCGS, prima della produzione/stampa finale. Per presentare la domanda di approvazione del marchio o per ottenere maggiori informazioni su come procedere con l'opzione di etichettatura temporanea, inviate un'email all'indirizzo brcgs.labels@lgcgroup.com
- 6.2 Il Marchio CCA viene utilizzato su licenza per i prodotti venduti in Canada, e sui materiali promozionali correlati. La Canadian Celiac Association (CCA) approva il **Programma di Certificazione Gluten-Free** ed è proprietaria di questo marchio per il mercato canadese.
- 6.3 Il Marchio BEYOND CELIAC viene utilizzato su licenza per i prodotti venduti negli U.S.A., ed il materiale promozionale correlato. BEYOND CELIAC approva il **Programma di Certificazione Gluten-Free**. Il marchio BEYOND CELIAC è di proprietà della National Foundation for Celiac Awareness (NFCA).
- 6.4 Il Marchio GFCP viene utilizzato su licenza per i prodotti venduti al di fuori del Nord America, ed il materiale promozionale correlato. Questo marchio è di proprietà dell'Allergen Control Group Inc.

7. MARCHIO PJRFSI

- 7.1 PJRFSI è proprietaria del Marchio PJRFSI e l'Organizzazione non otterrà alcun diritto di proprietà su di esso. L'uso del Marchio PJRFSI, da parte dell'Organizzazione, è volontario.
- 7.2 Su richiesta dell'Organizzazione, PJRFSI fornirà il Marchio PJRFSI in formato digitale. L'Organizzazione potrà utilizzare e riprodurre il Marchio PJRFSI solo nel rispetto delle condizioni indicate nella presente Procedura, studiate per proteggerne l'integrità e valorizzarlo. Per l'utilizzo del Marchio non è prevista alcuna quota, oltre il corrispettivo già stabilito per ottenere e mantenere la certificazione.
- 7.3 L'Organizzazione Certificata BRCGS, dietro certificazione e per tutta la sua durata, *con il consenso di PJRFSI*, è autorizzato ad utilizzare il Marchio PJRFSI sulla documentazione e sui materiali di pubblico utilizzo, *eccezion fatta per il packaging del prodotto*.

8. MARCHI DEGLI ENTI DI ACCREDITAMENTO

- 8.1 Il cliente che desidera utilizzare i Marchi degli Enti di Accredimento di PJRFSI dovrà contattare PJRFSI per consenso e regole per il loro utilizzo.

9. CERTIFICATI

- 9.1 PJRFSI è la sola autorità in grado di garantire i Certificati PJRFSI. Tutti gli attestati, e le copie digitali degli stessi, rimangono di proprietà di PJRFSI.
- 9.2 Gli Attestati, ivi comprese le copie digitali delle certificazioni, dovranno essere restituiti o eliminati in seguito all'emissione di un certificato che sostituisca il precedente, oppure in seguito alla sospensione o cancellazione della certificazione.
- 9.3 Qualora l'Organizzazione scelga di pubblicare una copia a colori della certificazione sul proprio sito internet, o come parte di una pubblicazione digitale di altro genere, la copia dovrà essere protetta, per evitare eventuali falsificazioni (ad es. impedendo il download o la stampa del file).

10. RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'ORGANIZZAZIONE (che comprendono, senza tuttavia limitarsi a quanto segue):

- 10.1 Rivolgere direttamente a PJRFSI eventuali domande relative alla maniera in cui si intenda promuovere la certificazione, o dell'uso che si intenda fare dei Marchi di Certificazione (per Marchi di Certificazione si intendono BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, CANNABIS, HEMP, GFCP, PJRFSI e/o qualsiasi Marchio di altri Enti di Accreditamento);
- 10.2 Rispettare integralmente le condizioni d'uso dei Marchi di Certificazione e Promozione della Certificazione stabilite da BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, CANNABIS, HEMP, GFCP, PRIMUSGFS, PJRFSI, e/o qualsiasi altro Ente di Accreditamento;
- 10.3 Interrompere qualsiasi attività di promozione o utilizzo dei Marchi di Certificazione che potrebbero sollevare ragionevoli obiezioni da parte di BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, CANNABIS, HEMP, PRIMUSGFS, GFCP, PJRFSI, e/o qualsiasi altro Ente di Accreditamento;
- 10.4 Evitare di promuovere la certificazione o utilizzare i Marchi di Certificazione in maniera tale da provocare una disputa con BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, CANNABIS, HEMP, PRIMUSGFS, GFCP, PJRFSI o qualsiasi altro Ente di Accreditamento;
- 10.5 Evitare di promuovere la certificazione o utilizzare i Marchi di Certificazione in maniera tale da risultare inaccettabile o fuorviante per il mercato, secondo il giudizio di BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, CANNABIS, HEMP, PRIMUSGFS, GFCP, PJRFSI, e/o qualsiasi altro Ente di Accreditamento;
- 10.6 Mentre i prodotti dell'Organizzazione sono compresi nello Scopo della Certificazione, la Certificazione BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, CANNABIS, HEMP, GFCP indica solamente che il Sistema di Gestione per la Qualità e la Sicurezza Alimentare BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, CANNABIS, HEMP, PRIMUSGFS, GFCP dell'Organizzazione sia conforme alle attuali ed attinenti Norme BRCGS. Pertanto, quando si utilizzano i marchi BRCGS GLOBALG.A.P., SQF, GFCP, PRIMUSGFS, CANNABIS, HEMP, e quando si promuove la propria certificazione BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, GFCP, PRIMUSGFS, CANNABIS, HEMP o la certificazione in generale, l'Organizzazione non deve rappresentare la propria certificazione come una garanzia di sicurezza dei prodotti o dei servizi dell'Organizzazione, o addirittura come una garanzia che i prodotti o i servizi soddisfino sempre tutte le normative sulla sicurezza alimentare;
- 10.7 Operare esclusivamente nei limiti del proprio Certificato, ivi compreso il Programma di Registrazione, ed avanzare delle richieste coerenti con lo scopo per cui la certificazione è stata approvata;
- 10.8 Non promuovere la certificazione, né utilizzare i Marchi di Certificazione su biglietti da visita, insegne, siti web o altri media che facciano menzione di altre filiali, indirizzi di aree e/o prodotti/servizi non coperti dal Certificato di Registrazione, a meno che filiali, aree, prodotti e/o servizi non coperti siano chiaramente identificati come tali;
- 10.9 Non utilizzare i Marchi di Certificazione su alcun tipo di documento legale (ad es., contratti, assegni, rapporti di taratura);
- 10.10 Utilizzare esclusivamente le versioni aggiornate, e senza apportare alcuna modifica, dei Marchi di Certificazione;
- 10.11 Qualora sia necessario fornire copia di qualsiasi documento di certificazione (attestati o report degli audit) ad eventuali parti interessate, è necessario riprodurre integralmente i documenti, o chiedere autorizzazione scritta da parte di PJRFSI;
- 10.12 Assicurarsi che nessun Certificato, report, o parte di essi, venga utilizzato in maniera ingannevole; non utilizzare stralci di report degli audit per promuovere la propria certificazione;

- 10.13 Allo scopo di verificare la propria conformità al Certificato di Registrazione, ed a questa procedura, permettere a BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, CANNABIS, HEMP, GFCEP, PRIMUSGFS, PJRFSI, e/o loro agenti di poter esaminare in qualsiasi momento beni, prodotti, confezioni, packaging, contenitori, carta intestata, materiale commerciale, ed oggetti simili, che potrebbero portare o indicare i Marchi di Certificazione;
- 10.14 Provvedere al saldo di eventuali sanzioni, imposte da BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, GFCEP, PRIMUSGFS, o PJRFSI, entro i termini indicati o nelle modalità convenute tra le parti; e
- 10.15 In caso di sospensione, ritiro o cancellazione della certificazione, attenersi al regolamento esposto alla Sezione 12.0.

11. PRIMUSGFS

- 11.1 Il marchio e il logo PrimusGFS possono essere utilizzati solo con il permesso di Azzule Systems. PJRFSI è tenuta a richiedere il logo PrimusGFS ad Azzule Systems. Questo garantirà che contenga l'esatto colore e formato aziendale. PJRFSI è responsabile del controllo dell'uso del marchio e del logo PrimusGFS da parte delle attività certificate.
- 11.2 Le regole per l'utilizzo del logo e del marchio sono definite nel Contratto di licenza firmato tra Azzule Systems e PJRFSI (allegato C del contratto di licenza dell'OdC) e nel Contratto di sub-licenza firmato tra l'OdC e le singole organizzazioni. La violazione delle regole da parte degli OdC o delle organizzazioni può comportare delle sanzioni.
- 11.3 Le organizzazioni possono utilizzare il marchio e/o il logo solo quando esiste un certificato PrimusGFS valido collegato a tale organizzazione e quando l'organizzazione stessa
- 11.4 L'organizzazione certificata:
 - 11.4.1 Non deve utilizzare il logo come marchio di certificazione del prodotto e non utilizzarlo mai sui prodotti o sulle confezioni degli stessi;
 - 11.4.2 Utilizzare il logo esclusivamente in modo coerente con lo scopo della propria certificazione. Le attività e/o i prodotti non compresi nello scopo dell'organizzazione certificata non rientrano nella certificazione e non è consentito all'organizzazione certificata utilizzare il logo in alcun modo che possa indicare o sottintendere il contrario;
 - 11.4.3 corrispondere tutte le commissioni e i costi stabiliti da Azzule e/o come concordato con il proprio CB; e,
 - 11.4.4 Collaborare con Azzule e i/le relativi/e agenti per consentire un congruo accesso per verificare l'osservanza di tali regole.

12. CASI IN CUI SI PUO' VERIFICARE LA SOSPENSIONE O IL RITIRO DEI MARCHI DI CERTIFICAZIONE

- 12.1 Qualora PJRFSI decidesse la sospensione del Certificato di Registrazione per la Sicurezza Alimentare dell'Organizzazione, per tutta la durata della sospensione l'Organizzazione:
 - 12.1.1 Non è autorizzata a presentare sé stessa come proprietaria di un Certificato di Registrazione;
 - 12.1.2 Non è autorizzata ad utilizzare alcun bene, prodotto, packaging, carta intestata o qualsiasi oggetto che contenga il Logo BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, CANNABIS, HEMP, GFCEP o PRIMUSGFS e che possa indicare che l'Organizzazione sia in possesso di un Certificato di Registrazione BRCGS, GLOBALG.A.P., SQF, CANNABIS, HEMP, GFCEP o PRIMUSGFS;
 - 12.1.3 Come richiesto, deve informare i clienti.
- 12.2 L'Organizzazione non è più autorizzata ad utilizzare il Logo se la sua certificazione non

viene rinnovata, o viene ritirata, da PJRFSI, ed è responsabile del ritiro del Logo dal proprio parco clienti entro 48 ore dalla notifica del mancato rinnovo o del ritiro.

- 12.3 L'autorizzazione all'uso dei Marchi di Certificazione da parte dell'Organizzazione sarà:
- 12.3.1 sospesa se la Certificazione dell'Organizzazione verrà sospesa; e/o
 - 12.3.2 ritirata se la Certificazione dell'Organizzazione sia ritirata, decaduta o non venga rinnovata.
- 12.4 Le condizioni che portano alla sospensione o al ritiro dell'autorizzazione all'uso dei Marchi di Certificazione, nei confronti dell'Organizzazione, comprendono (ma non sono necessariamente limitate a):
- 12.4.1 sospensione se l'Organizzazione viola o non è conforme alle Norme riportate in questo documento;
 - 12.4.2 sospensione quando l'Organizzazione utilizza i Marchi di Certificazione in disaccordo con quanto stabilito dal Certificato di Registrazione, e dal Programma di Registrazione;
 - 12.4.3 ritiro quando l'Organizzazione utilizza i Marchi di Certificazione in un modo che, secondo BRCGS, SQF, GLOBALG.A.P., GFCP, PRIMUSGFS, PJRFSI, e/o un qualsiasi Ente di Accredimento, sia considerato dannoso nei confronti delle società di Certificazione che emettono i Trade Mark, o siano ingannevoli nei confronti del pubblico o contrari alle disposizioni di legge;
 - 12.4.4 ritiro quando vengano nominati un liquidatore, un curatore fallimentare, un liquidatore d'ufficio o un liquidatore temporaneo per l'amministrazione dei beni dell'Organizzazione; nel caso in cui venga ingiunto, o l'unica soluzione sia lo scioglimento dell'azienda dell'Organizzazione (ad eccezione dei casi di fusione o ricostruzione); quando l'Organizzazione cessi la propria attività o dichiari bancarotta e richieda di poter accedere ad eventuali sgravi per risollevarsi dalla situazione o per contrastare i disagi causati da debitori insolventi, o raggiunga un accordo con i creditori;
 - 12.4.5 sospensione o ritiro se ritenuto necessario quando l'Organizzazione si rifiuti di interrompere l'uso improprio dei Marchi di Certificazione o della promozione della certificazione; quando persista nella violazione della procedura relativa all'utilizzo dei Marchi di Certificazione e sulla promozione della certificazione; quando l'uso improprio dei Marchi di Certificazione persista in modi diversi; quando non implementi in maniera immediata, e positiva, le necessarie azioni correttive, secondo le istruzioni ricevute.
- 12.5 In seguito alla sospensione della certificazione, l'Organizzazione deve interrompere la promozione, ed interrompere l'uso dei Marchi di Certificazione per tutta la durata della sospensione, e deve, a sue proprie spese, isolare tutti i beni, prodotti, confezioni, packaging, contenitori, carta intestata, materiale commerciale e simili, che rechino o indichino i Marchi di certificazione durante tutto il periodo della sospensione.
- 12.6 In seguito al ritiro della certificazione, l'Organizzazione dovrà, a proprie spese, distruggere, ritirare, o eliminare i Marchi di Certificazione da tutti i beni, prodotti, confezioni, packaging, contenitori, carta intestata, materiale commerciale e simili, che rechino o indichino detti Marchi. L'Organizzazione dovrà, inoltre, restituire a PJRFSI il Certificato di Registrazione in suo possesso, insieme a tutte le copie digitali dei Marchi di Certificazione.
- 12.7 In seguito al ritiro, o durante il periodo di sospensione della certificazione, l'Organizzazione non è autorizzata, senza il consenso di PJRFSI, a vendere, o esporre a scopo commerciale, qualsiasi bene o servizio recante i Marchi di Certificazione.

13. AZIONI CORRETTIVE

- 13.1 In seguito al rilevamento di situazioni in cui la certificazione e/o i Marchi di Certificazione vengano pubblicizzati in modo improprio, PJRFSI attiva immediatamente le procedure per le azioni correttive.

- 13.2 L'Organizzazione non certificata, scoperta ad utilizzare i Marchi di Certificazione in maniera impropria, riceverà una notifica scritta, tramite posta certificata con avviso di ricevimento, con la richiesta di cessare immediatamente l'attività illecita di promozione della certificazione o l'utilizzo dei Marchi, con una scadenza specifica per l'adeguamento. Qualora l'illecito persista, PJRFSI ne informerà il proprietario dello schema e gli Enti di Accreditamento, e potrebbe denunciare il fatto ad un consulente legale per i provvedimenti del caso.
- 13.3 L'Organizzazione Certificata che violi le norme sulla promozione della certificazione o l'utilizzo dei Marchi di Certificazione, verrà richiamata, tramite nota scritta, come ad esempio un report di nonconformità, una lettera firmata dal/dalla Presidente, o altro, a implementare azioni correttive efficaci.
- 13.4 PJRFSI persisterà nella richiesta di azioni correttive, fino ad ottenere un accordo scritto dall'Organizzazione allo scopo di:
- 13.4.1 Cessare immediatamente l'illecito;
- 13.4.2 Informare delle azioni correttive, e le rispettive motivazioni, tutte le eventuali parti lese, in qualsiasi modo o forma, dall'illecito, inviando una copia per conoscenza al/alla Presidente ed al/alla Food Safety Program Representative di PJRFSI.
- 13.5 A discrezione di PJRFSI, le azioni successive possono comprendere: la programmazione di audit speciali di sorveglianza presso lo stabilimento dell'Organizzazione, esaminando anche chi riceve le lettere per le azioni correttive dell'Organizzazione, o altri mezzi che verranno ritenuti opportuni.
- 13.6 In ogni caso, all'incidenza dell'illecito faranno necessariamente seguito degli audit all'Organizzazione.

14. AVVISI

- 14.1 Qualsiasi avviso o comunicazione destinati ai proprietari degli schemi o delle Organizzazioni, dovrà essere consegnata direttamente all'interessato oppure, se inviata, dovrà pervenire tramite raccomandata, e-mail o fax all'ultimo indirizzo noto della parte interessata.

15. APPENDICE 1 – MARCHIO DI CERTIFICAZIONE PERRY JOHNSON REGISTRARS FOOD SAFETY, INC. (PJRFSI)

L'Organizzazione che desideri utilizzare il Marchio di Certificazione PJRFSI dovrà richiedere una copia esecutiva a PJRFSI. Il Marchio PJRFSI dovrà essere riprodotto in modo che siano chiaramente riconoscibili tutte le sue caratteristiche. Qualora il Marchio dovesse essere riprodotto in monocromia, il colore utilizzato dovrà essere il nero, oppure uno dei colori che contraddistinguono lo stile dell'ente certificatore, nel caso in cui il colore scelto abbia sufficiente contrasto, garantendo così una chiara

identificazione del marchio stesso. Qualora si scegliesse di riprodurlo in policromia, i caratteri dovranno essere in PMS 293, mentre i bordi e la mela dovranno essere riprodotti in PMS 185.



16. APPENDICE 2 - LOGO GMP PERRY JOHNSON REGISTRARS FOOD SAFETY, INC. (PJRFSI)

L'organizzazione che desidera utilizzare il logo GMP di PJRFSI deve richiederne una copia esecutiva a PJRFSI. Il logo GMP di PJRFSI deve essere riprodotto in dimensioni tali da rendere chiaramente distinguibili tutte le sue caratteristiche. Il logo deve essere riprodotto in PMS come specificato di seguito.



PMS 293 – Blue

PMS 129 – Giallo

PMS 129 – Giallo
PMS 185 – Rosso

PMS 343 – Verde
PMS 293 – Blue

